

Gallarate (Va), 6 novembre 2015

RELAZIONE SUL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

(approvata dal Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A. Agenzia per il Lavoro del
6 novembre 2015 ai sensi della Sezione IA.I.I, Tavola I, Paragrafo 7.00)

INDICE

INDICE.....	2
GLOSSARIO.....	4
1. PREMESSA.....	5
2. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
3. COMPLIANCE.....	6
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	8
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE.....	8
4.2 COMPOSIZIONE.....	10
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	13
4.4 ORGANI DELEGATI	14
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	19
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	20
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	21
7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	22
8. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	24
9. COMITATO PARTI CORRELATE.....	26

10.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	27
10.1	AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	27
10.2	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	27
10.3	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001.....	27
10.4	SOCIETÀ DI REVISIONE.....	28
10.5	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	29
11.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	29
12.	NOMINA DEI SINDACI.....	30
13.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE.....	32
14.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	33
15.	ASSEMBLEE.....	34
16.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....	34

GLOSSARIO

Assemblea: l'assemblea dei soci della Società.

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A.

Codice o Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance, come successivamente modificato, e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Comitato Controllo e Rischi: il comitato controllo e rischi della Società istituito in data 14 settembre 2015 ai sensi dell' art. 7 del Codice di Autodisciplina.

Comitato Parti Correlate: il comitato parti correlate della Società istituito in data 14 settembre 2015 ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010.

Comitato per la Remunerazione: il comitato per la remunerazione della Società istituito in data 14 settembre 2015 ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina.

Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione della Società.

Collegio Sindacale: il collegio sindacale della Società.

Gruppo: collettivamente, la Società e le società, italiane ed estere, dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Cod. civ.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Openjobmetis o Società: Openjobmetis S.p.A. Agenzia per il Lavoro

Relazione: la presente relazione sul sistema di corporate governance della Società.

Statuto: lo statuto di Openjobmetis che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PREMESSA

La presente relazione (la “Relazione”) illustra il sistema di corporate governance di Openjobmetis S.p.A. Agenzia per il Lavoro (“Openjobmetis” o la “Società”), che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“MTA”) e contiene un confronto di tale sistema con le raccomandazioni proposte dal Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane promosso da Borsa Italiana S.p.A. (“Borsa Italiana”), pubblicato nel marzo 2006, come successivamente modificato (il “Codice di Autodisciplina”).

2. PROFILO DELL’EMITTENTE

Openjobmetis è uno dei principali operatori nel mercato italiano della somministrazione di lavoro ed offre ai propri clienti servizi di ricerca e selezione del personale, servizi di outplacement e servizi di formazione.

Openjobmetis rappresenta un partner strategico per le aziende italiane, sia di piccole che di grandi dimensioni, che, grazie alla professionalità dei servizi offerti dalla Società, possono mettere a punto strategie per rendere più efficiente e flessibile l’organizzazione del lavoro. Al contempo, la Società è un punto di riferimento anche per i lavoratori somministrati, che, grazie al contratto di somministrazione di lavoro, godono, per tutta la durata della missione, di tutele analoghe a quelle che sono assicurate ai lavoratori direttamente assunti dall’utilizzatore.

La Società vanta un modello di business efficiente e flessibile, in grado di coniugare la forza competitiva delle grandi multinazionali attive nello stesso settore con la snellezza decisionale tipica della piccola-media impresa.

La Società è organizzata secondo il modello tradizionale e la sua organizzazione, in conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, si caratterizza per la presenza:

- a) di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- b) di un Collegio Sindacale tenuto a vigilare, tra l’altro, (i) sull’osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull’adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) a vigilare sull’adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per l’adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; e (v) sul processo di informativa finanziaria.
- c) dell’assemblea degli azionisti, competente a deliberare, tra l’altro, in merito (i) all’approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili, (ii) alla nomina ed alla revoca dei

componenti del Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e circa i relativi compensi, (iii) all'acquisto ed alla alienazione delle azioni proprie, (iv) ai piani di azionariato, (v) alle modificazioni dello statuto sociale, (vi) all'emissione di obbligazioni convertibili.

Le principali caratteristiche dei predetti organi sono fornite, di seguito, nell'ambito delle parti a ciascuno di essi dedicate nella presente Relazione.

L'attività di revisione contabile di Openjobmetis risulta affidata ad una società di revisione legale specializzata, iscritta nel Registro dei Revisori Legali, appositamente nominata dall'Assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

La Società esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di tutte le società appartenenti al Gruppo, delineando le strategie di medio-lungo termine delle stesse in termini di (i) risultati economici e finanziari, (ii) obiettivi industriali e di investimento, e (iii) politiche commerciali e di marketing.

3. COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 settembre 2015 ha deliberato, tra l'altro, di aderire al Codice di Autodisciplina e, a tale scopo, nella medesima riunione e nelle successive riunioni del 12 ottobre 2015 ha deliberato di:

- (i) istituire, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi, approvandone il relativo regolamento;
- (ii) istituire, ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione, approvandone il relativo regolamento;
- (iii) istituire il Comitato Parti Correlate e approvare la procedura sulle operazioni con parti correlate delle Società di cui all'art. 2391-bis del codice civile e al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, successivamente modificata in data 6 novembre 2015, che entrerà in vigore subordinatamente al parere favorevole del costituendo comitato per le operazioni con parti correlate non appena istituito;
- (iv) approvare la procedura in materia di internal dealing relativa alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni della Società ovvero di strumenti finanziari ad esse collegati compiute da soggetti rilevanti in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 114, comma 7, del TUF;
- (v) nominare quali referente informativo responsabile dei rapporti con Borsa italiana S.p.A. e sostituto del referente informativo in caso di assenza o impedimento del referente informativo, rispettivamente, l'Investor Relator e l'Amministratore Delegato, conferendo agli stessi tutti i poteri necessari per svolgere tale incarico;

- (vi) nominare Alessandro Esposti quale *Investor relator*, conferendogli tutti i poteri necessari per svolgere tale incarico;
- (vii) nominare Rosario Rasizza quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conferendogli le funzioni, gli obblighi e i poteri previsti dal Criterio Applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina;
- (viii) approvare la policy in merito agli orientamenti sul limite al cumulo degli incarichi ricoperti dagli amministratori in altre società;
- (ix) nominare la Dott.ssa Laura Prosino quale Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, ai sensi del principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, conferendogli tutti i poteri necessari per svolgere tale incarico,

tutto quanto sopra con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA.

In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione, con efficacia a decorrere dalla data di presentazione a Borsa Italiana S.p.A. della domanda di ammissione a quotazione delle azioni della Società, ha approvato la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate ai sensi del Criterio Applicativo I.C.I del Codice di Autodisciplina e istituito il registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115-bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non istituire il Comitato Nomine previsto ai sensi del principio 5.P.I del Codice di Autodisciplina avendo valutato che la normativa applicabile alle società quotate nonché lo statuto della Società che entrerà in vigore con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario, disciplinano dettagliatamente attraverso il meccanismo del voto di lista le modalità di scelta e selezione dei candidati da parte degli azionisti al ruolo di consiglieri. Inoltre fino ad ora, anche in virtù della presenza di un azionista che detiene il controllo di diritto, non si sono ravvisate difficoltà, in particolare, nella predisposizione di proposte di nomina, e tale circostanza è prevedibile permanga se l'azionariato post-quotazione dovesse comunque rimanere concentrato.

Alla data della presente relazione, non si applicano alla Società disposizioni di legge non italiane suscettibili di influenzare la struttura di corporate governance della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter del TUF, lo statuto di Openjobmetis che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA (lo "Statuto") prevede che la nomina degli amministratori abbia luogo secondo il meccanismo del voto di lista, finalizzato a garantire che almeno un componente dell'organo di gestione sia designato dalle minoranze azionarie.

In particolare, lo Statuto prevede che ogni lista, a pena di inammissibilità, deve includere un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Qualora, siano applicabili criteri inderogabili di legge e regolamentari relativi all'equilibrio tra generi, le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione di un numero di consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta prevista dalle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti per il genere meno rappresentato.

Le liste possono essere presentate soltanto dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale o la diversa percentuale eventualmente stabilita dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili. La certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista potrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni di legge per la pubblicazione della lista da parte della Società.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e messe a disposizione del pubblico in conformità con la normativa vigente. Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e dal presente Statuto per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae, riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato nel Consiglio di Amministrazione un numero di consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima richiesta dalle disposizioni di legge e/o regolamentari pro tempore vigenti, il

candidato del genere più rappresentato, eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della medesima lista, secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alle disposizioni di legge e/o regolamentari pro tempore vigenti inerenti l'equilibrio tra generi. Qualora detta procedura non assicuri nel Consiglio di Amministrazione un numero di consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima richiesta dalle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari vigenti in merito agli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e all'equilibrio tra generi, senza osservare il procedimento sopra previsto. Il procedimento del voto di lista trova applicazione unicamente in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e nel rispetto delle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari vigenti in merito all'equilibrio tra generi.

Lo Statuto prevede altresì che gli amministratori siano tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni, prendendo inoltre parte ad iniziative volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, così da poter svolgere ancor più efficacemente il loro ruolo ed agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

4.2 COMPOSIZIONE

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di componenti non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 13 (tredici), nominati dall'assemblea ordinaria dei soci (che ne determina il numero entro tali limiti) per un periodo non superiore a tre esercizi stabilito all'atto della nomina e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Conformemente a quanto previsto dalla legislazione vigente, tutti gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per i sindaci di società con azioni quotate.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 5 maggio 2014 e rimarrà in carica fino a 31 dicembre 2016. Alla data della presente relazione, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore della Società, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA e con efficacia subordinata all'inizio di dette negoziazioni sul MTA.

I membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente relazione sono indicati nella tabella che segue.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA DI NOMINA
Marco Vittorelli	Presidente	Milano(MI), 1 giugno 1958	5 maggio 2014
Stefano Ghetti	Vicepresidente	Bussolengo (VR), 27 settembre 1969	5 maggio 2014
Rosario Rasizza	Amministratore Delegato	Varese (VA), 16 maggio 1968	5 maggio 2014
Biagio La Porta	Consigliere	Chiusa di Pesio (CN), 11 marzo 1950	5 maggio 2014
Ivano Tognassi	Consigliere	Brescia (BS), 26 settembre 1957	5 maggio 2014
Mario Artali	Consigliere	Bologna (BO), 18 novembre 1938	5 maggio 2014
Paolo Gambarini	Consigliere	Torino (TO), 5 giugno 1965	5 maggio 2014
Michele Semenzato	Consigliere	Padova (PD), 20 dicembre 1965	5 maggio 2014
Corrado Vittorelli	Consigliere	Bologna (BO), 26 agosto 1955	5 maggio 2014

In data 2 novembre 2015, in vista dell'ammissione a quotazione delle azioni della Società e al fine di adeguare la composizione del consiglio di amministrazione alle previsioni applicabili del TUF e del Codice di Autodisciplina in ordine al numero di amministratori indipendenti e alla costituzione dei comitati interni al consiglio di amministrazione, l'assemblea ordinaria della Società – preso atto e accettato le dimissioni rassegnate dai componenti del Consiglio di Amministrazione in carica – ha deliberato di nominare, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA e con efficacia subordinata all'inizio di dette negoziazioni sul MTA e fino alla data dell'Assemblea dei soci che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017, un nuovo consiglio di amministrazione, come di seguito descritto, determinando in II il numero dei suoi componenti.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA DI NOMINA
Marco Vittorelli	Presidente	Milano(MI), 1 giugno 1958	2 novembre 2015
Stefano Ghetti	Consigliere	Bussolengo (VR), 27 settembre 1969	2 novembre 2015
Rosario Rasizza	Consigliere	Varese (VA), 16 maggio 1968	2 novembre 2015
Mario Artali	Consigliere indipendente*	Bologna (BO), 18 novembre 1938	2 novembre 2015
Alberica Brivio Sforza	Consigliere indipendente*	Milano, 5 aprile 1972	2 novembre 2015
Valentina Franceschini	Consigliere	Milano, 23 dicembre 1974	2 novembre 2015
Paolo Gambarini	Consigliere	Torino (TO), 5 giugno 1965	2 novembre 2015
Biagio La Porta	Consigliere	Chiusa di Pesio (CN), 1 marzo 1950	2 novembre 2015
Alberto Picciau	Consigliere indipendente*	Cagliari, 1961	2 novembre 2015
Alessandro Potestà	Consigliere**	Torino, 16 gennaio 1968	2 novembre 2015
Corrado Vittorelli	Consigliere	Bologna (BO), 26 agosto 1955	2 novembre 2015

* Il Consiglio di Amministrazione ha accertato, nella riunione del 2 novembre 2015, la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina, in capo ai consiglieri Mario Artali, Alberica Brivio Sforza e Alberto Picciau, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea ordinaria del 2 novembre 2015 con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA effettuerà nuovamente tale valutazione nel corso di una riunione da tenersi il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul MTA.

** Il consigliere Alessandro Potestà è stato nominato su designazione di Quaestio Capital Management SGR S.p.A. unipersonale, fermo restando che detta nomina: (a) non comporta alcun impegno, da parte dei soci dell'Emittente, al rinnovo della carica in caso di cessazione, per qualsiasi ragione; (b) il consigliere Alessandro Potestà non ha, né avrà, alcun obbligo di votare secondo le indicazioni di alcuno, o di eventuali accordi tra soci; (c) detta nomina non impegna i soci di Openjobmetis ad alcun obbligo di voto, consultazione, comunicazione o blocco. Si precisa altresì che non è stato stipulato, né sarà stipulato, alcun patto parasociale tra i soci dell'Emittente e Quaestio Capital Management SGR S.p.A. unipersonale. Non esiste nessun rapporto di natura patrimoniale e professionale fra il consigliere Potestà e l'Emittente o altre società del gruppo Openjobmetis.

Tutti i suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione hanno accettato la carica, ivi incluse le eventuali nomine quali membri dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Codice di Autodisciplina raccomanda alle società quotate l'adozione di una specifica policy in merito al numero massimo di incarichi che i componenti del consiglio di amministrazione delle predette società possono rivestire negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, al fine di assicurare agli interessati una disponibilità di tempo idonea a garantire un efficace espletamento del ruolo da essi ricoperto nel consiglio di amministrazione della società.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, in occasione della riunione del 14 settembre 2015 ha approvato (con efficacia a decorrere dall'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA) una propria policy in merito al numero massimo di incarichi che i componenti del Consiglio di Amministrazione possono rivestire negli organi di amministrazione e di controllo di altre società.

La policy adottata considera rilevanti i soli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle seguenti tipologie di società:

- a) società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- b) società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c) altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati di grandi dimensioni.

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la policy adottata individua limiti differenziati al cumulo degli incarichi in funzione (i) dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun amministratore tanto nell'organo gestorio della Società quanto negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, nonché (ii) della natura delle società presso cui vengono svolti gli altri incarichi, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti in società controllate dalla Società ovvero ad essa collegate.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale ed è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Quest'ultimo convoca le riunioni consiliari presso la sede sociale o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione, tutte le volte che lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da uno o più amministratori delegati o da almeno tre amministratori in carica, o dal Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai consiglieri siano tempestivamente forniti con congruo anticipo, tenuto conto delle circostanze del caso, la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.

Il Consiglio nomina, in ogni riunione, un segretario scelto anche al di fuori dei suoi membri. Se lo ritiene opportuno, può invitare alle proprie adunanze osservatori esterni ovvero convocare esperti per la trattazione di materie di contenuto tecnico o che richiedono competenze specifiche.

Qualora il Presidente ne ravvisi la necessità, il Consiglio di Amministrazione può tenere le proprie riunioni mediante mezzi di telecomunicazione, in teleconferenza nonché videoconferenza, con modalità che permettano l'identificazione di tutti i partecipanti e consentano a questi ultimi di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e comunque nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti. In tal caso, la riunione si intende tenuta nel luogo ove si trova il Presidente, luogo ove deve trovarsi anche il Segretario della riunione per la redazione del verbale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Gli amministratori non possono in ogni caso delegare l'esercizio del proprio voto.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare (i) la costituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare; (ii) fusioni o scissioni nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter del Codice Civile; (iii) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (iv) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (v) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società; (vi) la riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio; e (vii) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso i propri organi delegati, ove nominati, riferisce al Collegio Sindacale della Società con periodicità almeno trimestrale, direttamente ovvero in occasione delle proprie riunioni o delle riunioni del Comitato Esecutivo, ove nominato, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Gli amministratori riferiscono inoltre sulle operazioni nelle quali abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

L'art. 20.4 dello Statuto riserva, inoltre, al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF. Per ulteriori informazioni sul ruolo del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si rinvia al paragrafo 10.5 della presente Relazione.

Ai sensi dell'art. 20.3 dello Statuto, il Consiglio può, altresì, istituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive, anche con competenze su materie specifiche, determinandone la composizione e le competenze. Sui comitati costituiti dal Consiglio al proprio interno si rinvia ai paragrafi 6, 7, 8 e 9 della presente Relazione.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori delegati

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti consentiti dalla legge, tutti o parte dei propri poteri ad uno o più dei propri membri che assumeranno la qualifica di amministratori delegati e/o ad un Comitato Esecutivo, determinandone i limiti della delega. Il Consiglio ha, inoltre, la facoltà di nominare direttori generali, dirigenti della Società, procuratori e institori, per operazioni di carattere generale o per specifiche operazioni, conferendo loro i necessari poteri e, ove ritenuto opportuno, la rappresentanza sociale con firma congiunta e/o disgiunta.

Gli organi delegati informano il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. L'informativa al Collegio Sindacale può avvenire sia direttamente, sia in occasione delle rispettive riunioni, in ogni caso con periodicità almeno trimestrale, nonché ogni volta che un amministratore o il Collegio Sindacale ne facciano richiesta scritta.

In data 5 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Amministratore Delegato il Cav. Rosario Rasizza. In data 6 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società, dopo aver revocato le deleghe conferite all'Amministratore Delegato all'atto della nomina, ha conferito all'Amministratore Delegato le seguenti deleghe di natura operativa relative alla gestione della Società, fatta eccezione per i contratti ed i rapporti di qualsiasi genere da stipularsi con i soci, i membri del Consiglio di Amministrazione, loro parenti e affini sino al secondo grado o società da chiunque di questi anche indirettamente controllata nonché per le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione:

- a) firmare la corrispondenza ordinaria della Società;
- b) nel rispetto degli indirizzi generali di gestione e dei budget economico-finanziari deliberati dal Consiglio di Amministrazione, trattare, stipulare e firmare (i) contratti di acquisto, vendita, noleggio, deposito, somministrazione, trasporto, manutenzione, assicurazione e qualsiasi altro avente oggetto beni mobili o di consumo, nonché concedere appalti di opere o servizi per quanto sia necessario al conseguimento dell'oggetto sociale, per importi non superiori ciascuno ad euro 150.000,00; stipulare clausole compromissorie ai sensi e per gli effetti cui agli articoli e seguenti del codice di procedura civile; (ii) contratti di comodato e/o locazione immobiliare per canoni annui non superiori ciascuno ad euro 150.000,00 (iii) contratti di assicurazione e/o mandati di brokeraggio assicurativo per qualsiasi tipologia di rischio, contrattandone le clausole, le condizioni e l'ammontare dei premi, nonché sottoscrivere le relative denunce e ogni altra corrispondenza in materia, per importi non superiori per ciascuna polizza ad euro 150.000,00; (iv) contratti con terzi per l'acquisto di beni, servizi e consulenze che non comportino ciascuno impegni di spesa superiori ad euro 150.000,00; (v) contratti per investimenti pubblicitari e sponsorizzazioni che non comportino impegni di spesa superiori ciascuno ad euro 150.000,00; (vi) contratti con la clientela, con facoltà di stabilire prezzi e condizioni; (vii) contratti di acquisto (in proprietà o in uso) di licenze, brevetti, know-how o marchi o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale per importi non superiori ciascuno ad euro 150.000,00;

- c) delineare ed attuare le strategie commerciali, promozionali e di marketing, finalizzate al conseguimento degli obiettivi strategici e di budget approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- d) predisporre il progetto di budget annuale e il piano triennale da sottoporre al consiglio di amministrazione;
- e) aderire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente pubblico o privato, firmando i relativi verbali, contratti, capitolati ed atti di sottomissione;
- f) dare esecuzione ai piani di incentivazione del personale in coerenza con la politica sulla remunerazione adottata dalla Società;
- g) rappresentare, la Società in giudizio, nonché nominare e revocare procuratori speciali alle liti per ogni procedimento di cognizione o esecuzione, ordinario o speciale e per ogni fase e grado di impugnazione od opposizione a detti procedimenti connessa, instaurati da o nei confronti della Società, o in cui questa sia chiamata o intenda intervenire e aventi qualsiasi oggetto; sottoscrivere istanze e ricorsi amministrativi di qualsiasi natura ed in qualsiasi grado e tutti gli atti dei relativi procedimenti e nominare procuratori speciali alle liti per procedimenti innanzi ai giudici amministrativi, le commissioni tributarie ed ogni altro giudice speciale; transigere qualsiasi vertenza in sede giudiziale o stragiudiziale;
- h) procedere con qualsiasi tipo di denuncia sia in sede civile che penale presso le competenti autorità, comprese a titolo esemplificativo e non esaustivo, Polizia, Carabinieri, e Tribunali di ogni ordine e grado;
- i) sottoscrivere denunce e qualsiasi atto inerente le materie di competenze della giurisdizione penale con possibilità di nominare e revocare procuratori ma senza possibilità di sub-delega;
- j) rappresentare la Società in tutti i suoi rapporti con la Pubblica Amministrazione, gli enti locali, i Comuni, le Province, le Regioni ed ogni altro ente e ufficio pubblico e privato, ivi inclusi, in via esemplificativa, i Ministeri, l'Amministrazione delle Finanze, la Tesoreria dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, gli uffici doganali, l'amministrazione delle poste, il pubblico registro automobilistico, le camere di commercio e gli enti e istituti previdenziali, ispettorati e uffici del lavoro, organi ed organizzazioni di categoria e sindacali;
- k) compiere qualsiasi pratica, operazione o atto con i suddetti enti e uffici, compresa la costituzione e lo svincolo di depositi cauzionali, firmare e presentare le dichiarazioni dei redditi, i certificati dei sostituti d'imposta, le dichiarazioni e denunce prescritte per l'imposta sul valore aggiunto, fare concordati e transazioni, ricorrere contro ogni decisione dei suddetti enti o uffici, presentare ricorsi, dichiarazioni, denunce, domande e reclami, firmando i relativi documenti;

- l) esigere e riscuotere somme a qualunque titolo spettanti alla società, nonché i mandati di pagamento, sotto qualsiasi forma e da qualsiasi ente, emessi a favore di essa o rilasciare le relative quietanze e scarichi nella forma richiesta dall'ente stesso, esonerandolo dalle conseguenti responsabilità;
- m) presentare alle competenti autorità, commissioni governative, regionali, provinciali, comunali o di altro genere, ricorsi contro accertamenti o per esonero, riduzione, annullamento, sgravio e rimborso di imposte, tasse e contributi; rappresentare la società avanti i competenti organi del contenzioso, ritirare ed incassare rimborsi, dandone validamente quietanza, proporre ed accettare concordati fiscali, sottoscrivendone i relativi verbali;
- n) girare assegni, cambiali, vaglia cambiari ed altri titoli, senza alcun limite d'importo, ma solo per l'incasso, l'anticipazione o lo sconto, o per l'accredito nei conti correnti bancari intrattenuti dalla Società;
- o) emettere ricevute e tratte sui debitori della Società;
- p) stipulare contratti di leasing finanziario sino ad un ammontare di euro 45.000,00 per ogni singola filiale o per la sede;
- q) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali; richiedere estratti conto, verificarli ed approvarli;
- r) nei limiti dei fidi concessi compiere ogni operazione con le banche e istituti di credito e con l'amministrazione dei conti correnti postali e banco posta, ivi incluso, trarre assegni, effettuare prelievi e bonifici e dare altri ordini e disposizioni, anche allo scoperto nei limiti del fido concesso, a valere sui conti correnti bancari e postali aperti a nome della Società, il tutto entro il limite massimo di euro 150.000,00 per ciascun assegno, ordine, prelievo od altra operazione, fatti salvi (i) i pagamenti cumulativi di più beneficiari (ciascuno dei quali non percepisca un importo superiore ad euro 150.000,00) il cui valore complessivo non può essere superiore ad euro 600.000,00 e (ii) i bonifici a società controllate, i pagamenti mensili di stipendi contributi e ritenute, i pagamenti di natura fiscale per imposte dirette ed indirette dovute dalla Società che possono essere effettuati senza alcun limite di importo;
- s) richiedere, negoziare e sottoscrivere affidamenti e aperture di credito per utilizzo in conto corrente fronteggiati da portafoglio salvo buon fine e/o anticipi portafoglio salvo buon fine e/o anticipo fatture o ad altro credito documentato vantato dalla società, sino ad un importo massimo di euro 8.000.000,00 (ottomilioni/00) per singola banca; richiedere e sottoscrivere affidamenti-aperture di credito finalizzate al fido di cassa, per un importo massimo non superiore a euro 300.000,00 (trecentomila/00) per singola banca; richiedere e sottoscrivere fidejussioni per soddisfare la normale operatività commerciale sino ad un importo massimo di euro 75.000,00 con l'esclusione della fidejussione da rilasciare al Ministero del Lavoro ai sensi del D.lgs. n. 273 del

10.9.2003 e di eventuali fidejussioni da rilasciare all’Agenzia delle Entrate, anche in qualità di coobbligato con altre società del Gruppo, per le quali non si applica alcuna limitazione;

t) stipulare atti di cessione di crediti pro-solvendo e/o pro-soluto vantati dalla Società verso terzi, a favore di banche o altri Istituti di credito, convenendo a patti, condizioni e modalità di pagamento, riscuotere i relativi importi, rilasciare quietanze liberatorie con esonero per gli istituti cessionari da ogni loro personale responsabilità al riguardo, nonché compiere infine quant’altro fosse richiesto per l’esecuzione di tali atti con le più ampie facoltà, nessuna esclusa o eccettuata, anche se qui non espressamente indicata;

u) assumere gestire e licenziare personale di ogni grado e categoria esclusi i dirigenti con possibilità di nominare procuratori senza possibilità di sub-delega;

v) instaurare e risolvere rapporti di collaborazione commerciale e di lavoro autonomo con persone fisiche o giuridiche, sino all’importo di euro 750.000,00 ciascuno, aventi ad oggetto, in via esemplificativa e non tassativa, attività di consulenza, agenzia, concessione di vendita, procacciamento d’affari, mediazione, commissione, ecc. da svolgersi in favore della Società, stipulando i relativi contratti e determinandone durata, modalità di esecuzione, risoluzione e corrispettivi.

In data 6 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società, considerata la presenza in Consiglio e alla riunione dei consiglieri Marco Vittorelli, Stefano Ghetti, Rosario Rasizza, Biagio La Porta, Mario Artali, Paolo Gambarini e Corrado Vittorelli che sono stati nominati membri anche del Consiglio di Amministrazione nominato dall’assemblea del 2 novembre 2015 con efficacia subordinata all’avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA e che hanno accettato la carica, ha deliberato di nominare il Cav. Rosario Rasizza quale Amministratore Delegato della Società, con efficacia all’avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA e con efficacia subordinata all’avvio di dette negoziazioni sul MTA, attribuendo al medesimo, nella sua qualità di Amministratore Delegato della Società e con pari efficacia, le medesime deleghe di cui alle lettere da (a) a (v). In aggiunta, nel corso della medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione e i singoli membri presenti, ivi inclusi i consiglieri Marco Vittorelli, Stefano Ghetti, Rosario Rasizza, Biagio La Porta, Mario Artali, Paolo Gambarini e Corrado Vittorelli che sono stati nominati membri anche del Consiglio di Amministrazione nominato dall’assemblea del 2 novembre 2015 con efficacia subordinata all’avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA e che hanno accettato la carica, hanno assunto l’impegno di tenere una riunione del Consiglio di Amministrazione nominato dall’assemblea ordinaria del 2 novembre 2015 il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul MTA e di assumere e confermare nel corso di tale riunione, tra l’altro, anche la delibera di nomina del Cav, Rosario Rasizza quale Amministratore Delegato della Società conferendogli medesime deleghe di cui alle lettere da (a) a (v).

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri un Presidente, ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto. Il Consiglio può altresì nominare uno o più Vice Presidenti.

In data 5 maggio 2014, l'assemblea ordinaria della Società ha nominato il dott. Marco Vittorelli Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente relazione.

In data 2 novembre 2015, l'assemblea ordinaria della Società ha nominato il dott. Marco Vittorelli Presidente del Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni Openjobmeti sul MTA e a partire dalla data di avvio delle negoziazioni.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel rispetto di quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, sono considerati amministratori esecutivi:

- a) gli amministratori delegati della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i relativi presidenti quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- b) gli amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la Società;
- c) gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo della Società, quando manchi l'identificazione di un amministratore delegato o quando la partecipazione al comitato esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente dell'emittente.

Gli amministratori che non rientrano in alcuna delle casistiche sopra indicate sono qualificabili come non esecutivi.

In data 5 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito al Consigliere Biagio La Porta ogni più ampia delega per la gestione dell'area commerciale quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: decidere l'apertura e la chiusura di filiali sul territorio, fissare i prezzi di vendita e le relative condizioni di pagamento, decidere a quali gare pubbliche partecipare, instaurare rapporti di consulenza commerciale e di procacciamento di affari stipulando i relativi contratti, gestire la formazione del personale somministrato e tutti i rapporti con l'ente Forma.Temp. nonché i seguenti poteri necessari per l'operatività sociale, da esercitarsi a firma libera e disgiunta:

- trarre assegni, effettuare prelievi e dare altri ordini e disposizioni, anche allo scoperto, nei limiti del fido concesso, a valere sui conti correnti bancari e postali aperti a nome della società, il tutto entro il limite massimo di euro 80.000,00 per ciascun assegno, ordine, prelievo od altra operazione, richiedere estratti conto, verificarli ed approvarli, effettuare pagamenti cumulativi di più beneficiari (ciascuno dei quali non percepisca un importo superiore ad euro 80.000,00.= Ottantamila/00) il cui valore complessivo non può essere superiore ad euro 400.000,00.= e, senza limiti di importo, compiere pagamenti mensili di stipendi contributi e ritenute e pagamenti di natura fiscale per imposte dirette ed indirette dovute dalla società in acconto e a saldo.
- disporre bonifici, senza limiti di importo, purché i beneficiari di questi bonifici siano sempre i conti correnti delle società del gruppo o della medesima ordinante, le società del gruppo sono le seguenti: Openjob Consulting S.r.l., Seltis S.r.l., Corium S.r.l.
- rappresentare la società e firmare i contratti di assunzione dei lavoratori somministrati e tutta la documentazione richiesta dagli enti competenti di qualsiasi ordine, compreso tutti gli adempimenti e documenti necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni per la regolarizzazione di personale extracomunitario e il suo ingresso.

In data 5 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito al Consigliere Ivano Tognassi i seguenti poteri:

- effettuare prelievi in contanti dal conto corrente aperto dalla società presso il Credito Bergamasco nel limite di Euro 5.000,00 a settimana firmando i necessari documenti e-o quietanze.
- girare assegni, cambiali, vaglia cambiari ed altri titoli, senza alcun limite d'importo, ma solo per l'incasso e-o per l'accredito nei conti correnti bancari intrattenuti dalla società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In data 12 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, con efficacia a decorrere dalla data di presentazione a Borsa Italiana S.p.A. della domanda di ammissione a quotazione delle azioni della Società, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 181, primo comma, del TUF e alle informazioni riservate riguardanti la Società e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.

La procedura disciplina modalità e responsabili della classificazione delle informazioni quali privilegiate o riservate sia con riferimento alla Società che alle sue società controllate, anche in considerazione dell'eventuale organo competente della decisione relativa agli eventi che le possano determinare.

La responsabilità della strategia della comunicazione al pubblico riguardante le Informazioni Privilegiate concernenti la Società e le sue società controllate è rimessa al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.

La gestione delle procedure di comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate è di competenza dell'*investor relator*.

La Società ha inoltre provveduto ad istituire, con effetti a decorrere dalla data di presentazione a Borsa Italiana S.p.A. della domanda di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul MTA, un registro di gruppo in cui saranno iscritte le persone, fisiche o giuridiche, che hanno accesso ad informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società ovvero di società controllate. Tale registro ha la finalità di sensibilizzare i soggetti ivi iscritti sul valore delle informazioni privilegiate di cui dispongono, agevolando al contempo lo svolgimento delle attività di vigilanza della CONSOB sul rispetto delle norme previste a tutela dell'integrità dei mercati.

In data 14 settembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura in materia di *internal dealing* relativa alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni della Società ovvero di strumenti finanziari ad esse collegati compiute da soggetti rilevanti. La disciplina in materia di *internal dealing* troverà applicazione dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Conformemente alle raccomandazioni in tema di corporate governance dettate dal Codice di Autodisciplina ed alle prescrizioni del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. per l'ottenimento della qualifica di STAR, il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 14 settembre 2015 ha deliberato:

- a) l'istituzione, ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, del comitato per le nomine e la remunerazione (il "**Comitato per la Remunerazione**"), approvandone il relativo regolamento;
- b) l'istituzione, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, del comitato controllo e rischi (il "**Comitato Controllo e Rischi**"), approvandone il relativo regolamento;
- c) l'istituzione, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010, del comitato parti correlate (il "**Comitato Parti Correlate**"); e
- d) di non istituire il comitato per le nomine di cui all'art. 5 del Codice di Autodisciplina, principalmente in virtù del meccanismo del voto di lista che sarà applicabile successivamente alla quotazione.

Il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Parti Correlate sono stati istituiti con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA.

Ai sensi dei rispettivi regolamenti, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi dovranno essere composti da un numero di amministratori non esecutivi non inferiore a tre e non superiore alla maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui almeno la maggioranza in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Almeno un componente del Comitato per la Remunerazione dovrà possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive ed almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi dovrà possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. I Presidenti dei predetti comitati dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e saranno nominati dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina dei componenti del comitato; in alternativa, saranno eletti dai rispettivi comitati in occasione della prima riunione successiva alla nomina.

Il Comitato Parti Correlate dovrà essere costituito da tre Amministratori Indipendenti.

7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Codice di Autodisciplina raccomanda alle società quotate l'istituzione di un comitato per la remunerazione, definendone la composizione e i compiti.

Il comitato per la remunerazione ha, tra gli altri, il compito di fornire proposte ai fini della definizione da parte del Consiglio di Amministrazione di una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Al Comitato per la Remunerazione sono attribuiti, fra gli altri, i seguenti compiti, di natura consultiva e propositiva:

- a) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla definizione di una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- b) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di cui al precedente punto a), avvalendosi, per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dall'amministratore delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte e raccomandazioni generali in materia;
- c) presentare proposte e formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito ai piani di incentivazione, di stock option, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del management e dei dipendenti delle società del gruppo facenti capo alla Società, anche con riferimento all'idoneità al perseguimento degli obiettivi caratteristici di tali piani, alle

modalità di concreta implementazione degli stessi da parte di competenti organi sociali e ad eventuali modifiche o integrazioni;

d) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando l'effettivo raggiungimento dei predetti obiettivi di performance;

e) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione intenda adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, effettuare l'istruttoria sulla predisposizione del piano;

f) riferire agli azionisti della Società sulle modalità di esercizio delle funzioni di cui alle precedenti lettere.

Il Comitato per la Remunerazione ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi a spese della Società di consulenti esterni, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione. Qualora, in particolare, intenda avvalersi di consulenti esperti in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che tali consulenti non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Il Presidente del Comitato per la Remunerazione può invitare a partecipare alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto e a condizione che non siano portatori di un interesse personale in relazione agli argomenti da trattare, uno o più membri del Consiglio di Amministrazione (non già membri del Comitato) e/o uno o più membri del Collegio Sindacale. Il Presidente può, di volta in volta, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno, invitare alle riunioni del Comitato anche altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del Comitato sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Il 2 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i seguenti componenti del Comitato per la Remunerazione, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA: Mario Artali (Presidente), Alberica Brivio Sforza e Stefano Ghetti, dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi di quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma quarto, e 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza, nonché dalle prescrizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, in capo ai Consiglieri

Mario Artali e Alberica Brivio Sforza ed avere accertato che Mario Artali è dotato di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

8. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione di rischi della Società, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. In tale ambito, in particolare, il Comitato Controllo e Rischi:

- a. rilascia il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione ai fini:
 - i. della definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando il grado di comparabilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - ii. della valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
 - iii. dell'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *Internal Audit*;
 - iv. della descrizione nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
 - v. della valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
 - vi. della nomina e della revoca del responsabile della funzione *Internal Audit* e della determinazione delle risorse ad esso destinate per l'espletamento delle proprie responsabilità e della definizione della relativa remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- b. valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c. esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;

- d. esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi incluse quelle emesse dall'Organismo di Vigilanza e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- e. monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- f. può chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g. riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione delle riunioni di approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato partecipa alle riunioni del Comitato. Alle riunioni del Comitato possono in ogni caso partecipare anche gli altri sindaci.

Il Presidente del Comitato ha facoltà di invitare alle riunioni del Comitato il responsabile della funzione *Internal Audit*, l'Amministratore Delegato e, se diverso da quest'ultimo, l'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché ogni altro soggetto la cui partecipazione, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, sia ritenuta opportuna.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato Controllo e Rischi può avvalersi dell'ausilio dei dipendenti interni nonché, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza.

Il 2 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i seguenti componenti del Comitato Controllo e Rischi, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA: Mario Artali (presidente), Alberto Picciau e Corrado Vittorelli, dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi di quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma quarto, e 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza, nonché dalle prescrizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, in capo ai Consiglieri Mario Artali e Alberto Picciau ed avere accertato che Mario Artali è dotato di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

9. COMITATO PARTI CORRELATE

In conformità alle previsioni di cui all'articolo 2391-bis del c.c. e del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 14 settembre 2015, ha istituito il Comitato Parti Correlate.

In data 12 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura relativa alle operazioni della Società con parti correlate, successivamente modificata in data 6 novembre 2015, che entrerà in vigore subordinatamente al parere favorevole del costituendo comitato per le operazioni con parti correlate non appena istituito con efficacia a partire dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società su MTA.

In particolare, la procedura per le operazioni con parti correlate prevede, tra l'altro, in applicazione della facoltà di deroga di cui all'art. 10, comma 1, del citato Regolamento Consob n. 17221/2010, l'applicazione alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza della medesima procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera g) del citato Regolamento Consob n. 17221/2010, la Società dovrà, entro la data di approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo a quello della quotazione, provvedere ad adeguare la procedura per operazioni con parti correlate alle disposizioni derogate.

Il 2 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Mario Artali (presidente), Alberica Brivio Sforza e Alberto Picciau quali componenti del Comitato Parti Correlate, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi di quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma quarto, e 148, comma terzo, del Testo Unico della Finanza, nonché dalle prescrizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, in capo ai suddetti componenti.

* * *

Con riferimento ai Paragrafi 7, 8 e 9 che precedono, si precisa che, in data 6 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione e i singoli membri presenti, ivi inclusi i consiglieri Marco Vittorelli, Stefano Ghetti, Rosario Rasizza, Biagio La Porta, Mario Artali, Paolo Gambarini e Corrado Vittorelli che sono stati nominati membri anche del Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea del 2 novembre 2015 con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA e che hanno accettato la carica, hanno assunto l'impegno di tenere una riunione del Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea ordinaria del 2 novembre 2015 il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul MTA, e, nel corso di tale riunione, tra l'altro, di effettuare l'accertamento della sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi di quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148 comma 3 del TUF, nonché dalle prescrizioni del Codice di Autodisciplina in capo ai membri del Consiglio di

Amministrazione nominato dall'assemblea ordinaria del 2 novembre 2015 assumere e confermare la nomina dei componenti del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In materia di controllo interno, conformemente a quanto previsto dalle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto in data 14 settembre 2015 alla nomina, con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, dell'amministratore incaricato di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella persona del Dott. Rosario Rasizza.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Cav. Rosario Rasizza (i) curerà l'identificazione dei principali rischi aziendali, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; (ii) darà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza ed efficienza; (iii) si occuperà dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; (iv) avrà facoltà di chiedere alla Funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne, fornendo contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale; e (v) riferirà tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) circa problematiche e criticità.

10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Nel corso della riunione del 12 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare la Dott.ssa Laura Prosino quale responsabile della Funzione di Internal Audit, ai sensi del principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, conferendogli tutti i poteri necessari per svolgere tale incarico, con efficacia a partire dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società su MTA.

10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Per quanto concerne l'adeguamento alle norme in tema di responsabilità amministrativa previste dal D. Lgs. 231/2001, in data 28 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi della predetta normativa (successivamente aggiornato in data 23 settembre 2014) (il "Modello") al fine di elaborare e realizzare un sistema di governance aderente a elevanti standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso

comportamenti responsabili e consapevoli, come tale idoneo ad evitare e/o ridurre il rischio di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Il Modello ha la finalità di prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 ed è indirizzato – oltre che all’Organismo di Vigilanza – ai soggetti che intrattengono rapporti con Openjobmetis ed in particolare agli amministratori, ai membri degli altri organi sociali ed a qualsiasi altro soggetto rivesta funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società, ai dipendenti (compresi i dirigenti), inclusi i lavoratori a termine o a tempo parziale a cui sono stati assegnati poteri, ai collaboratori ed agli stagisti, ai consulenti occasionali e continuativi, agli intermediari, ai partner commerciali, ai professionisti e fornitori di beni e servizi e ad ogni altra controparte che intrattenga con la Società rapporti regolati contrattualmente.

Costituisce parte integrante del Modello il Codice Etico che enuncia i principi cui Openjobmetis si ispira al fine di prevenire la commissione dei reati indicati dal D. Lgs. 231/2001 e, più in generale, al fine di prevenire ogni forma di illecito. Il Codice Etico si propone di improntare a correttezza, equità, integrità, lealtà e rigore professionale le operazioni, i comportamenti ed il modus operandi della Società sia nei rapporti interni, sia nei rapporti con i soggetti esterni, ponendo al centro dell’attenzione il pieno rispetto delle normative vigenti, oltre all’osservanza delle procedure interne di Openjobmetis.

La Società si impegna a promuovere la conoscenza del Codice Etico da parte dei suoi destinatari, a recepire il loro contributo nella definizione dei suoi contenuti e a predisporre strumenti idonei ad assicurare la piena ed effettiva applicazione dello stesso. Ogni comportamento contrario alla lettera e allo spirito del Codice Etico è sanzionabile in conformità alle procedure di cui si è dotata la Società.

Con riferimento alle altre società del Gruppo, l’Emittente intende fare quanto in proprio potere affinché anche le società controllate si dotino di un proprio Modello 231.

10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La revisione legale dei conti di Openjobmetis è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. con sede legale in Milano, via Vittor Pisani 25, codice fiscale 00709600159, iscritta nel Registro dei Revisori Legali con numero di iscrizione 70623. L’incarico a tale società di revisione è stato conferito dall’Assemblea dei soci con delibera del 12 ottobre 2015 per gli esercizi 2015-2023. Tale incarico comprende la revisione contabile legale del bilancio di esercizio, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di Openjobmetis, nonché la revisione dei bilanci delle altre società partecipate e del bilancio consolidato del Gruppo.

10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 14 settembre 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità all'art. 154-bis del TUF e all'art. 20.4(ii) dello Statuto, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto alla nomina, con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, del Dott. Alessandro Esposti quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'art. 20.4(ii) dello Statuto prevede che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia scelto secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di almeno una delle seguenti attività: a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo; c) attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito, che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

Ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF, gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infra-annuale, della Società dovranno essere accompagnati da una dichiarazione scritta del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che ne attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. A tal fine, tale soggetto dovrà predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione verifica che tale dirigente disponga di poteri e mezzi adeguati e vigilerà inoltre sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili da questi predisposte.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si rinvia al Paragrafo 9.

12. NOMINA DEI SINDACI

Secondo le previsioni dello Statuto della Società, il Collegio Sindacale di Openjobmetis si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

In base alla legislazione vigente, ai fini dell'ammissione alle negoziazioni della Società, i componenti il Collegio Sindacale devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità stabiliti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti per i sindaci di società con azioni quotate.

In base a quanto previsto dal TUF, i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che i componenti il Collegio Sindacale possono assumere presso società di capitali italiane sono stati individuati dalla CONSOB con apposito regolamento.

Lo Statuto prevede che la nomina dell'intero Collegio Sindacale abbia luogo secondo il meccanismo del voto di lista, finalizzato a garantire la presenza nell'organo di controllo di un sindaco effettivo (cui spetta la carica di presidente) e di un sindaco supplente designati dalle minoranze azionarie.

Tale sistema elettivo prevede che le liste, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un numero progressivo, possano essere presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale o la diversa percentuale eventualmente stabilita dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili per la presentazione delle liste per il Consiglio di Amministrazione.

Per la presentazione, la pubblicazione ed il deposito delle liste e della documentazione da allegare a corredo di tali liste si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti. Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Qualora, siano applicabili inderogabili criteri di legge e regolamentari relativi all'equilibrio tra generi, le liste che presentino un numero di candidati – considerando sia la sezione "Sindaci Effettivi" che la sezione "Sindaci Supplenti" – pari o superiore a tre devono includere nella sezione "Sindaci Effettivi" candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da garantire la presenza nel Collegio Sindacale di un numero di sindaci effettivi almeno pari alla quota minima prevista dalle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti per il genere meno rappresentato. Qualora, siano applicabili inderogabili criteri di legge e regolamentari relativi all'equilibrio tra generi e la sezione "Sindaci Supplenti" includa due candidati, essi dovranno appartenere a generi diversi.

Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, né votare, direttamente, per interposta persona, più di una lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione del divieto di cui al presente comma non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Alla elezione dei sindaci si procede come segue:

- (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;
- (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, il restante sindaco effettivo, che assumerà la carica di Presidente, e il restante sindaco supplente.

Nel caso in cui le prime due o più liste ottengano un numero pari di voti, si procederà a nuova votazione di ballottaggio da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo tali liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti che non siano collegate, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. Nel caso di presentazione di una sola lista ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari vigenti in merito all'equilibrio tra generi, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata nel Collegio Sindacale un numero di sindaci effettivi appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima richiesta dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti per il genere meno rappresentato, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato alla carica di sindaco effettivo del genere meno rappresentato non eletto della medesima lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora detta procedura non assicuri nel Collegio Sindacale la presenza un numero di sindaci effettivi appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima richiesta dalle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Per la nomina di sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del Collegio Sindacale conforme a quanto disposto dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, anche inerenti l'equilibrio tra generi. In caso di sostituzione di uno dei sindaci effettivi subentra il sindaco supplente appartenente alla stessa lista del sindaco sostituito. Qualora detta procedura non assicuri nel Collegio Sindacale la presenza di un numero di sindaci effettivi appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima richiesta dalle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in merito di equilibrio tra generi.

13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 5 membri, di cui 3 effettivi e 2 supplenti, è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 5 maggio 2014 e rimarrà in carica fino a 31 dicembre 2016. Alla data della presente relazione tutti i sindaci, ivi inclusi i sindaci supplenti, hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di sindaco della Società, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA e con efficacia subordinata all'inizio di dette negoziazioni sul MTA.

I membri del Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione sono indicati nella tabella che segue.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA DI NOMINA
Roberto Spada	Presidente	Cuneo (CN), 25 settembre 1963	5 maggio 2014
Manuela Paola Pagliarello	Sindaco effettivo	Milano (MI), 28 giugno 1966	5 maggio 2014
Roberto Tribuno	Sindaco effettivo	Biella (BI), 13 luglio 1963	5 maggio 2014
Stefania Bettoni	Sindaco supplente	Brescia (BR), 3 febbraio 1969	5 maggio 2014
Marzia Erika Ferrara	Sindaco supplente	Milano (MI), 31 maggio 1970	5 maggio 2014

In data 2 novembre 2015, in vista dell'ammissione a quotazione delle azioni della Società, l'assemblea ordinaria della Società – preso atto e accettato le dimissioni rassegnate dai componenti del Collegio in carica – ha deliberato di nominare, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA e con efficacia subordinata all'inizio di dette negoziazioni sul MTA e fino alla data dell'Assemblea dei soci che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017, un nuovo collegio sindacale, composto come di seguito descritto.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA DI NOMINA
Roberto Tribuno	Presidente	Biella (BI), 13 luglio 1963	2 novembre 2015
Francesco Di Carlo	Sindaco effettivo	Milano, 4 ottobre 1969	2 novembre 2015
Elena Marzi	Sindaco effettivo	Rho (MI), il 27 giugno 1970	2 novembre 2015
Stefania Bettoni	Sindaco supplente	Brescia (BR), 3 febbraio 1969	2 novembre 2015
Marzia Erika Ferrara	Sindaco supplente	Milano (MI), 31 maggio 1970	2 novembre 2015

Tutti i suddetti componenti del Collegio Sindacale hanno accettato la carica.

I sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – l’instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto delle norme e delle procedure che disciplinano la divulgazione di informazioni privilegiate.

Al riguardo, la Società ha provveduto a nominare in data 14 settembre 2015, quale investor relator , il Dott. Alessandro Esposti.

La Società provvederà, altresì, all’istituzione di una sezione dedicata del sito internet della Società (www.openjob.it) al fine di assicurare la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante in modo tempestivo e con continuità. In particolare, su detto sito internet, saranno liberamente consultabili dagli investitori, in lingua italiana e inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società approvata dai competenti organi sociali (bilancio d esercizio e consolidato; relazione semestrale; relazioni trimestrali), nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, saranno consultabili sul sito internet della Società lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei soci, le comunicazioni in materia di *internal dealing*, la presente Relazione sul sistema di corporate governance, ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito internet è prevista da norme applicabili.

15. ASSEMBLEE

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'assemblea quale importante occasione di confronto tra azionisti e Consiglio di Amministrazione (pur in presenza di un'ampia diversificazione delle modalità di comunicazione delle società quotate con i propri soci, gli investitori istituzionali ed il mercato) è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società.

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea è convocata, in via ordinaria o straordinaria, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, dal Consiglio di Amministrazione, presso la sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

Con riferimento al diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno, valgono le disposizioni di legge.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

La Società non ha da segnalare ulteriori pratiche di governo societario.

9 novembre 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione